

DOMENICA DIFFUSIONE DI MASSA DE «L'UNITÀ»

Per dare una ferma risposta a quanti intendono bloccare le aspirazioni del Paese e impedire lo sbocco di sinistra alle grandi lotte dell'autunno, è necessario, prima di tutto, controbattere, con una precisa e puntuale informazione, i torbidi «appelli» e i contraddittori comunicati che vengono lanciati dalla stampa borghese, facendo giungere la voce del Partito ai lavoratori, ai democratici, a tutti i cittadini.

Domenica 21 dicembre, «L'Unità» deve essere diffusa non solo nel corso delle manifestazioni nelle quali il partito è impegnato, ma anche nei quartieri cittadini, nei paesi, nelle campagne, per mobilitare i militanti in una attività di vigilanza e di lotta e per informare la cittadinanza tutta.

Tutte le organizzazioni di partito, i diffusori, i dirigenti, diano il loro contributo alla diffusione del nostro giornale; tutti i compagni designati a tenere assemblee e riunioni pongano il problema con forza, sollecitando il massimo dell'impegno.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DELL'UNITÀ

Metallurgici: provocatorio atteggiamento dei padroni

A pagina 4

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

A 48 ore dall'arresto di Valpreda restano gravi vuoti e elementi confusi nella ricostruzione della meccanica e delle responsabilità della strage

ANCORA UNA RETE FITTA DI MISTERO

Pietro Valpreda, detenuto a Regina Coeli, continua a negare - Saliti a tredici i fermi - «Tra questi vi sono gli attentatori di Roma», dice la polizia - Rivelazioni sulle componenti fasciste del «circolo 22 marzo»



Valpreda dopo l'arresto

La lunga strada della giustizia

DOMANI sarà una settimana dall'orrenda strage di Milano, e dagli attentati di Roma. Una settimana che ha pesato, e peserà, nell'avvenire di questo nostro paese. L'Unità sostanziale che esso ha saputo ritrovare, di fronte ad una prova per tanti aspetti traumatica, intorno agli ideali di libertà della Resistenza e alla scelta democratica del patto costituzionale — cioè intorno ai principi e ai fondamenti che reggono questa nostra Repubblica — ha un significato che va al di là della contingenza. Il suo valore è più profondo. Le sue potenzialità sono più ampie. Ed è di qui che si deve muovere se davvero si vuole intendere sotto il valore, e conquistare equilibri sociali, politici e culturali più avanzati. Si dice e si scrive, da più parti, che la destra — quella estrema e quella «moderata» — intende andare in tutt'altra direzione. Cerca di rispondere (e qui emergono le manovre per il quadripartito) con una sfida a un paese che ha dimostrato non solo questa maturità e questa coscienza civile, nei sette giorni che abbiamo alle spalle, ma anche, con tutto l'autunno, il bisogno vitale di andare avanti. Dietro questa sfida si nascondono le cronache delle settimane scorse (lo ha rivelato) progetti avventuristici ancora più ambiziosi, tanto che il settimanale L'Espresso può scrivere oggi che «stanno assistendo allo svilupparsi di una manovra simile, anzi peggiore, di quella che portò nel 1960 Fernando Tambroni alla presidenza del Consiglio», e un quotidiano come il Popolo, organo della Dc, poteva definire ieri «spontanea e lecita» la domanda se esistano o non esistano connessioni tra gli attentatori... ed eventuali mandanti o istigatori, considerando come in determinati momenti della vita di una comunità nazionale ri-

sultino labili e confusi i confini fra organizzazioni disposte «a tutto» per vocazione e coloro che, sullo sfondo, scorgono l'opportunità di servirvene. LA VERITÀ, tutta la verità: ecco quel che si richiede oggi agli inquirenti, e che anche noi chiediamo con fermezza. Non una fretta confusa, ma una indagine e una ricostruzione fondate sui dati di fatto incontrovertibili. Nulla sarebbe più deleterio che una costruzione destinata più tardi a smontarsi. La gente vuole giustizia e la giustizia cammina di pari passo con la serietà. Anche in questo campo la maturità del paese esige un salto di qualità, rispetto a episodi del passato. Fatti tragici come quello del suicidio di Giuseppe Pinelli, durante gli interrogatori ai quali era sottoposto, offendono e colpiscono, sino a gettare un'ombra di sospetto. Così come colpiscono le contraddizioni e le lacune che emergono dal punto cui sono sinora ufficialmente approdate le indagini. Ci sono dei vuoti grossi da colmare. Vi sono interrogativi rimasti ancora senza risposta: molti, troppi, dato il rilievo del fatto criminale. All'uomo della strada l'attentatore in taxi suona perlopiù un personaggio in questione sembra prestarsi, per le caratterizzazioni che ne sono state date, a tutte le «stranezze». Si afferma che una

chiave è stata trovata, e uno squarcio è stato aperto. Ma siccome un uomo — chiunque esso sia — è innocente, per la legge, sino al momento in cui non ne viene provata la colpevolezza, quel che si richiede è qualcosa di diverso da una serie di informazioni al contiguo o di squarci socio-culturali su un certo sottobosco di disgregazione sociale. Qui c'è un mosaico da costruire, con pezzi che combacino. Vi sono più attentati commessi contemporaneamente. C'è stata una strage. Ci deve essere stato un piano. Ci sono gli esecutori: ma per conto di chi hanno agito? Hanno avuto dei mandanti? La strada della verità è ancora lunga. Bisogna percorrerla con serietà e con rigore. Nulla, in una vicenda di questa gravità, deve essere concesso al sensazionalismo o al desiderio di qualcuno di fare bella mostra di sé. Gli occhi di tutti sono puntati sugli inquirenti, e questi hanno il dovere di essere all'altezza della maturità di cui il paese ha saputo dar prova.

DA QUESTA tragedia la democrazia italiana può uscire più forte. E' stata una settimana pesante, ma ricca di insegnamenti. Il «muro operaio» di Milano, ai funerali delle quattordici vittime, è stato un monito responsabile e unitario. L'Unità riaffermata attorno ai valori della Resistenza è stata un'indicazione di prospettiva. Il problema è di andare avanti, anche sul piano politico, e non indietro come cercano di imporre coloro che si richiamano alla conservazione. Le destre, naturalmente, fanno il loro mestiere. Ma devono saperlo fare anche le sinistre, tutte le sinistre. Proprio in queste ore è stata pronunciata la sentenza per un'altra strage efferata, quella del Vajont. E' una coincidenza casuale. Ma è anche un richiamo. Ai problemi di fondo di questa nostra società, all'esigenza di progresso e di giustizia in tutti i campi della nostra vita.

Sergio Segre

Altri fermi, altri sospetti, nessuna nuova accusa. Mentre Pietro Valpreda, l'ex ballerino arrestato per la strage di Milano, continua a sostenere in carcere la sua innocenza, sono saliti a tredici gli indagati tratti in stato di fermo giudiziario. Tra loro — sostengono gli investigatori — ci sono gli altri attentatori, quelli delle bombe al Milite Ignoto e alla Banca del Lavoro... Ma finora di passi avanti non sembra ne siano stati compiuti. Ventiquattro ore di indagini, insomma, non sono servite a dissipare le ombre e a fornire le risposte ai tanti e gravi interrogativi che pesano sulla vicenda. Chi sono gli altri? Chi c'è alle spalle? Quali sono le prove raccolte contro Valpreda? Chi lo ha aiutato fornito i mezzi. L'esplosivo?

Il cliché dell'esaltato può adattarsi benissimo alla oscura figura dell'ex ballerino dal passato burrascoso, ma proprio per questo è lecita l'ipotesi che si tratti di una pedina manovrata da gente che, al contrario, voleva la strage per un piano ben preciso. E sono ancora tanti gli interrogativi. Che cosa sia la polizia di quel circolo «22 marzo» formato, secondo il Giornale d'Italia da «dissidenti nazisti»? Che senso ha la manovra, portata avanti negli ambienti di polizia, di far circolare come «sospetti» i nomi dei figli di alcune personalità ad alto livello governativo e smentire tutto dopo pochi minuti?

D'altra parte c'è da rilevare che gli investigatori, con una leggerezza che sconvolge l'illecito, hanno fornito anche i nomi di alcuni dei fermati, pur se contro questi non sono stati presi provvedimenti né formulate accuse. E' stato detto così che il milanese condotto l'altra sera all'Aristide Gabellini, e Roberto Mander, figlio diciassettenne del direttore d'orchestra Francesco, attualmente impegnato in una tournée in Olanda. Elga Borth è invece il nome della ragazza tedesca occidentale, entrata clandestinamente in Italia alcuni mesi fa, e ora a Rebibbia. Un altro dei giovani è Emilio Borghese, figlio di un alto magistrato: sembra inoltre che vi sia anche un impiegato di banca sospettato per l'attentato di via Bisolati. Tra gli imputati in stato di fermo vi è poi anche quel Mario Merlino, dal ben noto passato fascista e considerato tra i «fondatori» del circolo «22 marzo».

Perfino il questore di Milano

Marcello Del Bosco

(Segue a pagina 2)

Milano

Un gruppo di avvocati: «Valpreda ha un alibi»

MILANO, 17. Pietro Valpreda avrebbe un alibi che può essere confermato da testimoni. La rivelazione è stata fornita da un gruppo di avvocati milanesi, i quali hanno stilato un documento in cui vengono esaminate le scorture emerse finora nell'inchiesta. A un certo punto è detto: «Secondo una testimonianza di cui siamo a conoscenza Valpreda non avrebbe potuto trovarsi sul luogo dell'attentato nel pomeriggio di venerdì». E' stato chiesto allora agli avvocati se il teste a favore dell'ex ballerino era la zia, Rachele Torri. «No, è una altra persona... è stata la risposta».

La sentenza per il Vajont

Solo tre lievi condanne! Ferma protesta dei superstiti presenti nell'aula



Solo tre lievi condanne per il processo fiume sul disastro del Vajont che costò la vita a due mila persone. Il Tribunale dell'Aquila alle 23 di ieri, dopo cinque ore di camera di consiglio, ha assolto cinque degli imputati e ne ha condannati tre alla pena di sei anni di cui due interamente condonati. I giudici non hanno riconosciuto colpevole nessun imputato dei reati di frana e di inondazione, per cui è caduta anche ogni responsabilità civile della SADE che costruì la diga, dello Stato e dell'ENEL. Nessun risarcimento quindi sarà corrisposto ai superstiti. La sentenza è stata accolta con ferme proteste da parte dei presenti che hanno gridato: «Lasciateli uccidere altre duemila persone! Mettete in galera noi che abbiamo perso il figlio». Il Pli ha annunciato che proporrà appello. Nella foto: una delle superstiti mostra l'effigie degli otto familiari perduti nel disastro.

A PAGINA 7

Si fanno più accese le polemiche sul quadripartito

Rilievi al Quirinale della sinistra del PSI

Criticata «la inconsueta mancanza di precisazioni» di fronte all'intervista di Ferri — La «Base» propone Moro presidente di un nuovo governo — Donat Cattin polemico con Rumor — Il Pli si propone come quinto interlocutore

Il presidente del Consiglio Rumor è stato ricevuto ieri mattina dal Capo dello Stato. Nel corso dell'incontro si è verbalmente discusso, oltre che dell'andamento delle indagini sugli attentati di Milano e Roma, del quadro politico che si è determinato all'indomani dell'iniziativa presa dallo stesso Rumor per la ricostruzione di un governo quadripartito. Pro e contro questa proposta, nel partito dell'area governativa è aperto un confronto molto difficile ed articolato. La spinta conservatrice e «d'ordine», sull'onda della quale si è andati al vertice nella villa privata del presidente del Consiglio, pone

dei problemi e suscita dei contrasti. Finora, soltanto la direzione repubblicana si è pronunciata per un «sì» netto al quadripartito, che è stato condiviso con una polemica nei confronti delle lotte operaie e con il richiamo all'«stato di necessità» (La Voce repubblicana in vista dei socialisti e sinistre dice a non porre per il governo problemi di un carattere «più o meno avanzato»), ma a riflettere «sulle prospettive del paese in mancanza di questo rilancio». I socialisti, con il voto contrario della sinistra, hanno manifestato una disponibilità alla trattativa per un nuovo governo che Lombardi ha definito «fortemente condi-

zionato». Le divisioni socialdemocratiche e democristiane si riuniranno oggi. In vista di queste riunioni, preparate da incontri e assemblee di corrente, acquistano valore i quattro esposti sulla direzione socialista dell'area sera. I socialdemocratici — pur attenti ad evitare le asperità di linguaggio che contral distinsero la tournée delle interviste di Ferri — premono

sul Psi, e Orlandi ha ieri denunciato che anche il rilancio di ogni pregiudiziale espresso a maggioranza dalla Direzione socialista come una delle condizioni per la trattativa costituisse «uno svincolo dei fini e dei presupposti della politica di centrosinistra». Quanto alla riunione della direzione del Psu di oggi, si prevede un'affermazione delle posizioni di Tanassi, che tendano a una maggiore duttilità tattica pur di raggiungere l'obiettivo della costituzione del quadripartito.

Commentando il voto della direzione del Psi, Giolitti ha detto che il documento approvato ribadisce tutte le condizioni poste fin dal momento della sessione circa la possibilità di una diretta partecipazione al governo; l'ipotesi del quadripartito — ha soggiunto il presidente dei deputati socialisti — «è stata accolta a tali condizioni, e sembra assai improbabile». La sinistra socialista ha ribadito dal canto suo la posizione sostenuta nella riunione della direzione. Essa rileva che «tutto il clima, più o meno consensuale, predisposto, creato dalla discussione sull'ordine pu-»

c. f.

(Segue in ultima pagina)

Il governo ha tradito l'accordo con i sindacati

Tutti gli statali hanno scioperato

Fermi i treni uffici deserti

Grande manifestazione a Roma — Bloccate le poste e le aziende del Monopolo Forti astensioni nelle scuole e all'ANAS Iniziative del Pci per il riassetto

Completamente bloccate le ferrovie, servizi postali paralizzati, ministeri, uffici statali centrali e periferici deserti, ferme le aziende del Monopolo, vaste astensioni nelle scuole primarie e secondarie, all'Anas: questo il quadro della giornata di ieri quando settori di fondamentale importanza per la vita del paese sono stati investiti dalla lotta di più di un milione di lavoratori dipendenti dello Stato.

Le 24 ore di sciopero prodotte da Cgil, Cisl e Uil per la soluzione del problema del riassetto, modulate e tenditive dei sindacati autonomi che operano nella pubblica amministrazione, hanno avuto la piena adesione di centinaia di migliaia di lavoratori, con personali complessive di circa 100 milioni.

Come ha affermato Luciano Lama, segretario confederale della Cgil nel corso della manifestazione svoltasi a Roma, hanno parlato anche Ravenna Uil e Glean (Cisl), si è trattato di uno sciopero di tipo storico, non si è trattato di un momento ma il rispetto degli accordi raggiunti tra Confederazioni e governo sul riassetto, accordi che si devono invece volare per concedere privilegi economici a ristretti gruppi, a vere e proprie caste.

La responsabilità del governo sono pesantissime perché se un disse avanti questa linea si creerebbero grossi ostacoli alla riforma della Pubblica Amministrazione, «deterioramento dello Stato ed alle stesse organizzazioni regionali».

Di qui la ferma risposta unitaria di più di un milione di lavoratori. Le prelettori di

sciopero parlano chiaro: i ferrovieri si sono astenuti al 98 per cento «fornendo una prova — si afferma in un comunicato delle tre organizzazioni sindacali — dello scarsi seguito che hanno nella categoria i sindacati autonomi. La decisione di questi ultimi di effettuare sciopero di qualifica o cominciare da quello indetto dal sindacato dei capistazione (do avrebbero svolto nelle settimane delle feste natalizie, indimenticabile e contraria alla volontà ed agli interessi dei lavoratori giacché la leva ed l'esistenza le contrapposizioni tra politica e qualifica e l'ormai un prezzo unito a quei gruppi governativi che manovrano per riavviare ulteriormente il riassetto».

I tre sindacati unitari — premono il comunicato — «non dicono poco e non si spediscono al riassetto della categoria sospeso dal servizio ferroviario nel periodo in cui i treni sono al servizio di tutti i cittadini che vivevano per passare un'ora o due in famiglia. Essi affermano pertanto la necessità che si assicurasse la marcia regolare dei treni e particolarmente di quelli straordinari per gli emigranti». Di qui l'invito a non aderire alle pattuglie prodotte dalle autorità.

Anche nel settore delle aziende postali, telegrafiche e dei telefoni di Stato la percentuale di astensione è stata elevatissima raggiungendo l'80 per cento. (Segue in ultima pagina)

PAG. 4 IL SERVIZIO SULLA MANIFESTAZIONE DI ROMA

Gli sviluppi delle indagini sulla strage di piazza Fontana

«Spaccone, esibizionista ma innocuo»

(Dalla prima pagina)

«ha avuto una nota esplicita e un atteggiamento di un collega romano, l'unico che è stato stato indagato. Tutti sono di grado medio, non è stato trovato nulla di probante. E si può dire che a quale rischio di un'indagine morale possa andare incontro un innocente come questo, per la leggerezza di qualche funzionario».

In totale comunque sono tre i giovani (l'età va dai 15 ai 25 anni) su cui gli agenti sospicavano come «spaccone». Si trovano già in carcere essendo stato prolungato il fermo, altri cinque sono stati condotti la notte a Milano e successivamente al capo dell'ufficio politico della procura di Reggio Calabria, che ha chiesto la loro custodia in attesa di un'inchiesta che si svolgerà nelle due stanze di via del Governo Vecchio dove si riuniscono i venti aderenti al circolo.

Ma questo «Movimento 22 marzo», di cui Mario Merlino è considerato il capo, ma che ha una storia a parte. Mario Merlino, protetto da un ordine nuovo, milita con una sezione a destra nel MSI da Dino Rauti, un giornalista del Tempo legato agli ambienti più sotterranei della ambasciata USA e distribuito per le sue simpatie verso il regime dei colonnelli greci. Da questa matrice scorgono via via i diversi gruppi, «aanguardia nazionale», «nuova avanguardia» che si pongono alla sinistra estrema del MSI; lo scopo è evidente, cambiano ogni volta le etichette, nel tentativo di raccogliere qualche spunto veduto in buona fede, ma i personaggi restano quelli: di D. Lina, D. Dele, D. Ciano, gli Strippoli, il Merlino. Il compito appunto è creare la provazione, l'incidente.

Con i soldi di finanziatori non troppo oculati questi gruppi proliferano, soprattutto nel periodo delle lotte studentesche, sempre con lo scopo di imbastire provocazioni, che fanno comodo a chi li paga. Ma vengono assolutamente emarginati e allora si fanno nuove etichette. Ed è in questo clima che Merlino e altri della stessa matrice sono sul «movimento 22 marzo», si definiscono anarchici per cercare di mescolare le carte e si dichiarano «ispirati» da Carlo Rosselli, il leader degli studenti di Nanterre. Non imitano però nessuno, il movimento viene completamente isolato dagli studenti e va in decomposizione. Infatti qualche mese dopo si sciolgono.

Ora, un paio di mesi fa, alcuni di loro decidono di chiamare il loro circolo «22 marzo» e si riuniscono anche essi al leader anarchico francese. Si tratta, in maggior parte, di studenti, non hanno alcun contatto però né con il movimento studentesco, né con altri gruppi che svolgono azione politica. Insomma, un gruppo di ragazzi dalle idee confuse, più vicini al folklore che alla politica. Ma è sgarbato e non facile che nel circolo si infiltrino. Ma Merlino, contribuendo così a tenere quella definizione dell'Espresso di 20 aprile '69: «alla testa del "22 marzo" c'è un ex fascista ed appartenente a "ordini nuovi"». Infatti tra l'ideologia danzardata della estrema destra e questo pseudo-anarchismo si sono verificati negli ultimi tempi continui scambi.

Eppure è lui che è accusato della strage. Ma insieme a lui, e soprattutto chi ha organizzato e diretto gli attentati? Una ricostruzione, anche se parziale, della meccanica degli atti terroristici finora manca completamente. «La centrale» è a Roma, le bombe sono state confezionate qui, ma l'esplosivo è arrivato da un'altra parte, e hanno detto ieri nella procura di Reggio Calabria che il Valpreda è stato deposto da solo i due edifici a Milano, le due banche distano poche centinaia di metri, ma a Roma gli attentati materiali di bomba sono stati al massimo tre: due al Mite Ignazio, il terzo per la Banca del Lavoro e gli autori pensano sono tra i tredici fermati. Contro alcuni di loro abbiamo degli indizi, si tratta di «trasformarsi» in nome.

Entrano in scena le ragioni dei familiari di alcuni dei fermati, in particolare di Roberto Mander ed Emilio Barghese. «Due famiglie di alta borghesia romana», come le definisce l'ANSA, che agiscono con i mezzi di un'industria. Sono state coinvolte quando i ragazzi presero a frequentare la libreria Feltrinelli dove si riunivano più spesso che al «Bakunin» e al «22 marzo». La casa a questo punto si trovava in via del Governo Vecchio dove si riunivano per i tre ragazzi. Ma allora perché non si può avere una pista con un malavitoso come Feltrinelli? Secondo la stessa storia a Roberto Mander avrebbe mostrato i primi segni di «ribellione» verso i genitori dopo una visita di Pietro Valpreda che lo avrebbe rimproverato per la sua vita borghese.

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

«Dopo la prima pagina»

Punti oscuri del «caso» Valpreda

Il comportamento dell'indiziato, stando almeno a quanto ha dichiarato il tassista che lo avrebbe accompagnato a via Santa Tecla, rivela una sconcertante ingenuità - Un groviglio di elementi contraddittori e di domande cui deve essere data una risposta puntuale e circostanziata



Giuseppe Schirizzi, il fascista arrestato per l'attentato alla questura di Reggio Calabria

Due fascisti arrestati per la bomba di Reggio C.

Due fascisti sono stati arrestati per l'attentato dinamitardo alla questura di Reggio Calabria, si tratta degli studenti universitari Giuseppe Schirizzi (24 anni), che è stato preso nella via del Governo Vecchio, e Aldo Parola (24 anni), poi volte conosciuti in azioni squadristiche.

L'attentato avvenne - come si è detto - domenica 7 dicembre, dopo che, in piazza del Duomo, si era svolta una manifestazione promossa dal PCI e dal PSIUP per la difesa della libertà e della democrazia, contro i tentativi d'invocazione autoritaria e le manovre estreme della destra democristiana e socialista.

Giuseppe Schirizzi, di circa 2000 grammi di peso, esplosivo verso le ore 23 ad una finestra del paterino della questura, ed è chiaro che i fascisti, con qui lo attentato - che ora la stessa polizia collega ai tre avvenimenti della sede della SP, all'indignità di una chiesa dell'Annunziata la sera del 20 novembre, in occasione di un comizio di sostegno del Msi. Amintore - si proponevano di montare una provocazione contro le forze di sinistra e popolari.

In un altro fascista «periferico» è stato arrestato dalla polizia a Messina: si tratta di Oscar Marino, di 47 anni, impiegato, leader locale del movimento neofascista dell'Ordine Nuovo, trovato in possesso di una pistola (non denunciata) del tipo in dotazione all'Esercito. Nelle sedi dei movimenti di estrema destra sono stati sequestrati cartelli, mangianelli, sbarre di ferro; altri armi sono state rinvenute nelle abitazioni di due fascisti, già denunciati a piede libero per avere percorso la città, a bordo di un'auto munita di altoparlante, intonando alla rivolta anticomunista.

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Pietro Valpreda è stato denunciato alla magistratura con la pesante imputazione di «concorso in strage». Da Roma si sa che l'anarchico ballabile continua a respingere l'accusa di aver provocato la morte di 11 persone e il ferimento di altri 200. Ma che la magistratura non ha ancora spiccato mandato di cattura nei suoi confronti, nonostante il tassista di Corsico, Cornelio Rolandi, lo abbia indicato come il cliente che, nel pomeriggio del «venerdì di sangue», si fece accompagnare...

Contro sezione del PCI

Attentato fascista a Marcellina (Tivoli). Improbabile attentato fascista durante la scorsa notte contro la sezione comunista di Marcellina. I sospetti hanno corso di bomba sulla porta della sezione, poi vi hanno appiccato il fuoco. Solo per un caso non è stata gravata una tragedia: sono infatti accorsi alcuni inquilini dello stabile che hanno spento l'incendio. Comunque, tutta la porta della sezione è stata bruciata in cenere.

La canagliata è stata commessa da fascisti

La canagliata è stata commessa da fascisti (si pensa che i responsabili siano gli squadristi squadristi locali) tra le 15 e le 2. I compagni della sezione, che da poco avevano lasciato i locali, sono stati prontamente ed hanno vegliato tutta la notte.

Si può avanzare la tesi che

Si può avanzare la tesi che appunto l'interrogatorio dato da un sereno da allora, ma allora, ci si domanda, come mai criminali così astuti si comportano poi nel modo ingenuo che tutti sanno, se è valida la testimonianza resa dal tassista sui movimenti del Valpreda, si sa, infatti, che il Valpreda prende l'autobus per un brevissimo percorso (pochi centinaia di metri). Poi si mette a discutere col tassista che gli dice di farsi a piedi i cento metri di strada. Poi scende con la valigia, e dice al tassista di aspettare, poi riparte subito dopo senza valigia. La risposta è: l'altro, lo fa fermare dopo altri duecento metri, paga in tutto 600 lire e se ne va. Sembra quasi che il Valpreda, si comporti come uno che vuol farsi ricordare a tutti i costi. Non sappiamo se gli inquirenti abbiano preso in esame questa ipotesi o in che modo si agiteranno le indagini.

PAVIA - «Ferma con l'arma del delittuoso atto di violenza»

PAVIA - «Ferma con l'arma del delittuoso atto di violenza, che tende a sovvertire le istituzioni democratiche e compromettere le conquiste sociali dei lavoratori e a creare un clima di esasperazione e sfiducia nel governo pubblico, che potrebbe sfociare in una grave insurrezione anarchica e autoritaria nel paese» - questo è il testo del manifesto unario affisso sui muri della città e firmato dall'ANPI, dalla DC, dal PCI, dal PSI, dal PSIUP, dal PRI, dalle ACLI, dalla CISL, dalla CGIL e dalla UIL, in esso si invitano i lavoratori e i democratici a tutti alla vigilanza in difesa delle istituzioni democratiche, sorte dalla Resistenza, la quale è ancora una volta in pericolo e deve essere difesa con la forza.

ROMA - L'Associazione nazionale

ROMA - L'Associazione nazionale dei 42 partiti democratici ha diffuso un comunicato in cui condanna «la proposta di cooperazione e sfiducia nel governo pubblico, che potrebbe sfociare in una grave insurrezione anarchica e autoritaria nel paese» - questo è il testo del manifesto unario affisso sui muri della città e firmato dall'ANPI, dalla DC, dal PCI, dal PSI, dal PSIUP, dal PRI, dalle ACLI, dalla CISL, dalla CGIL e dalla UIL.

ROMA - L'Associazione nazionale

ROMA - L'Associazione nazionale dei 42 partiti democratici ha diffuso un comunicato in cui condanna «la proposta di cooperazione e sfiducia nel governo pubblico, che potrebbe sfociare in una grave insurrezione anarchica e autoritaria nel paese» - questo è il testo del manifesto unario affisso sui muri della città e firmato dall'ANPI, dalla DC, dal PCI, dal PSI, dal PSIUP, dal PRI, dalle ACLI, dalla CISL, dalla CGIL e dalla UIL.

UDINE - Una delegazione

UDINE - Una delegazione unitaria (PCI, DC, PSI, PSIUP, CGIL, CISL, UIL, ANPI, partiti comunisti) è stata inviata a Udine per turbativa di pubblico ufficio, e emanando il divieto di ingresso di massa di pubblico ufficio. Lo sciopero di una fame si è svolto in tutta l'attentato del Cavio.

La conferenza stampa di ieri del dottor Guida

La questura non fornisce le prove

Ma dice «essere in possesso di elementi che inchiodano l'imputato alle sue responsabilità» - Fermi «qualificati» durante la notte - Quali reazioni gli attentatori volevano provocare? - «Anche su questo stiamo indagando» - Legami internazionali

Dalla nostra redazione

MILANO, 17. Nulla sui mandati nulla sugli obiettivi politici della strage di Milano è ancora estratto dalle indagini della polizia. Pietro Valpreda è per il momento l'unico incriminato, dopo il riconoscimento del tassista Cornelio Rolandi, per la carcerazione della Banca dell'Agricoltura. Cinque indiziati, indicati anch'essi come anarchici, si sono aggiunti agli altri ancora sotto inchiesta presso la questura romana. Quattro fermati sono nelle mani della polizia milanese. Tra essi è Leonardo Claps, di 20 anni, con un domicilio a Milano e un altro a Novara. E' lucano, di Avigliana, e vi sottolenea, negli ambienti di via Fatebenefratelli, è un capellone.

Questa mattina il dr. Marcello Guida ha avuto un incontro con il giornalismo in sala stampa. Televisione, in vista dei maggiori quotidiani e periodici, hanno dato alla conferenza la cornice delle grandi occasioni. Con il dott. Guida c'erano il commissario Zagarli, della «politica», e il colonnello Giuseppe Pinelli, di ritorno da Roma, dopo aver accompagnato il Valpreda. «L'inchiesta è tutt'altro che conclusa - ha detto il questore - e occorre che voi freniate la vostra impazienza. Dopo aver ribadito la versione con cui il Giuseppe Pinelli morì nella caduta da una finestra al quarto piano a conclusione di un interrogatorio, il questore ha confermato la notizia, già trapelata, dei fermi di questa notte e li ha definiti «fermi qualificati».

D'ora in avanti - ha precisato - non opereremo con fermi generici, ma soltanto specifici. «A proposito del Pinelli, il cui alibi è sempre confermato da Mario Magini e da Mario Rizzo, i quali avevano giocato a carte con lui nel bar di via Morgantini durante il pomeriggio di sangue, il questore ha allusivamente detto che «non bisogna dimenticare l'attentato fallito alla Banca Commerciale di via Caserotto».

Angelo Matarachiera

Per una denuncia del PSU a Terni

La Procura della Repubblica di Terni ha ordinato il sequestro di una copia di un nastro magnetico di un dibattito politico che si è svolto il 17 dicembre a Terni. Il sequestro è stato ordinato dal giudice istruttore di Terni, il dottor Guido, in seguito a una denuncia di un parlamentare di sinistra, il deputato Montecitorio e socialista, il deputato Montecitorio e socialista, il deputato Montecitorio e socialista, il deputato Montecitorio e socialista.

Sequestrata la registrazione del dibattito al Comune sui fatti di Roma e Milano

Una precisazione dell'on. Anderlini, chiamato in causa

La Procura della Repubblica di Terni ha ordinato il sequestro di una copia di un nastro magnetico di un dibattito politico che si è svolto il 17 dicembre a Terni. Il sequestro è stato ordinato dal giudice istruttore di Terni, il dottor Guido, in seguito a una denuncia di un parlamentare di sinistra, il deputato Montecitorio e socialista, il deputato Montecitorio e socialista, il deputato Montecitorio e socialista.

OTTAVIO SAVIOLI

Vigilanza contro ogni minaccia alle istituzioni repubblicane

MOBILITAZIONE DEMOCRATICA E ANTIFASCISTA NEL PAESE

Un documento del Consiglio provinciale di Grosseto - Manifesti delle forze antifasciste a Massa, Savona e Pavia - Un comunicato dell'ANAC

GROSSETO - Dopo la forte presa di posizione del Consiglio Comunale, anche il Consiglio Provinciale ha approvato, con i voti del PCI, PSI, DC e PSIUP, un documento in cui si afferma che devono essere scalfiti i nemici della libertà e della democrazia e «salvaguardati gli istituti democratici e repubblicani, il cui rafforzamento è con l'azione di un profondo rinnovamento della società italiana nelle sue strutture civili ed economiche e da un più deciso inserimento delle forze del lavoro nella direzione della vita politica del paese».

SIENA - Dopo una riunione

Proposta dal PCI alla Camera

Una pensione ai familiari delle vittime dell'attentato

La richiesta, avanzata dal compagno Tognoni, condivisa all'unanimità dalla commissione lavoro

Una mattina all'inizio della sessione della commissione di lavoro della Camera, il compagno TIGNONI ha proposto che alle vittime della strage di Milano e ai loro familiari venisse concessa una pensione a vita, con un'aliquota del 10 per cento, come «riconoscimento della loro partecipazione alla lotta per la libertà e la democrazia».

Palermo: 46 infermieri denunciati per uno sciopero

Per uno sciopero della fame sono stati denunciati 46 infermieri palermitani. Il provvedimento è stato preso dalla Procura della Repubblica di Palermo nei confronti di un gruppo di infermieri palermitani che hanno organizzato uno sciopero di una fame si è svolto in tutta l'attentato del Cavio.

UNA SERIE DI INTERROGATIVI ANCORA DA CHIARIRE

«Non esistono verbali sull'affare Pinelli»

L'istruttoria sulla strage è nata da quella già in corso sugli anarchici. L'episodio di una donna misteriosa che prese contatto in carcere con uno degli imputati di precedenti attentati - La magistratura seppellì l'arresto del Valpreda solo dieci minuti prima del «Telegiornale»

Dalla nostra redazione

MILANO 17

L'istruttoria della Procura della Repubblica sulla strage di piazza Fontana è stata avviata il 25 aprile. L'episodio di una donna misteriosa che prese contatto in carcere con uno degli imputati di precedenti attentati - La magistratura seppellì l'arresto del Valpreda solo dieci minuti prima del «Telegiornale»

Ritorniamo a noi. Il 25 aprile l'Ufficio Político ha ricevuto da un amico diverso per nome tra cui i comunisti Giovanni Colaninno e il nome Amici, l'informazione che un altro imputato, Gian Giacomo Feltrini, l'istruttoria con l'ottimo capo dell'Ufficio Istruzione, consigliere Antonio Amici, si era spacciato di gli arrestati, protestando sulle scale del palazzo, i detenuti dopo avere inutilmente lamentato che in loro centri non venivano contestati alcuni elementi di accusa o tenore della Sezione istruttoria l'ordine di scarcerazione.

Per i Corradini, l'istruttoria in carcere, questi ultimi spiccando i loro nomi e di cattura, infine, ma spiccatamente, concessa la libertà provvisoria. Si ritiene allora che il magistrato avesse spiccato dall'Ufficio Político, perché non erano più venute le informazioni, si verificava un altro strano episodio. Uno degli anarchici imputati, Paolo Biaschi, di un'altra famiglia, i suoi avvocati di avere ricevuto in carcere e la visita di una donna che aveva come suo in precedenza e che non si sa come aveva ottenuto il permesso di colloquio. La donna era stata invitata ad accettare il colloquio, ma non accettando, il colloquio fu interrotto. La donna era stata invitata ad accettare il colloquio, ma non accettando, il colloquio fu interrotto.

Ma, in considerazione dell'importanza di questo episodio, si è ritenuto opportuno che il colloquio fosse interrotto. La donna era stata invitata ad accettare il colloquio, ma non accettando, il colloquio fu interrotto.

Il giudizio della Pravda sulla strage di Milano

Dalla nostra redazione

MOSCA 17

La Pravda torna ogni giorno a commentare i nostri avvenimenti e, venerdì scorso in Italia, l'Unità ha pubblicato un articolo di indagine sulla strage di Milano. L'articolo è perfettamente esatto e, mentre le esplosioni furono preparate a sinistre forze, come un atto di guerra, la strage di Milano fu preparata da un gruppo di persone che si sono organizzate per provocare disordini e scontri sanguinosi, creando così una situazione di guerra civile. L'Unità ha pubblicato un articolo di indagine sulla strage di Milano. L'articolo è perfettamente esatto e, mentre le esplosioni furono preparate a sinistre forze, come un atto di guerra, la strage di Milano fu preparata da un gruppo di persone che si sono organizzate per provocare disordini e scontri sanguinosi, creando così una situazione di guerra civile.

Il colpo criminale è agguato al giornale nel momento in cui la tiratura unita di azione dei lavoratori, è cominciata. La strage di Milano fu preparata da un gruppo di persone che si sono organizzate per provocare disordini e scontri sanguinosi, creando così una situazione di guerra civile.

Pier Luigi Gandini

Gli anarchici: Noi siamo estranei agli attentati

Conferenza stampa a Milano - Le figure di Pinelli e Valpreda - Quest'ultimo era ricattabile? - Una rivelazione clamorosa: altri due attentati (falliti) sarebbero stati taciuti dalla polizia

Dalla nostra redazione

MILANO 17

Una conferenza stampa di gli anarchici, si è svolta a piazza Fontana, il 17 dicembre. Gli anarchici, che si sono riuniti per discutere gli attentati di Milano, hanno dichiarato che non sono stati coinvolti in questi crimini. Hanno anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Pinelli e Valpreda sono innocenti per loro. Se chiedono piuttosto che credibilità abbiano le testimonianze di certi personaggi non nuovi a questi tempi in occasione di imputazioni nei confronti di Pinelli e Valpreda, è un fatto che questi due detenuti sono stati accusati di crimini che non hanno commesso. Hanno anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Le domande dei giornalisti sono state ignorate. Gli anarchici hanno detto che non sono stati coinvolti in questi crimini. Hanno anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

b. e.



Pietro Valpreda

L'ex ballerino è in carcere per un'accusa mossagli dalla polizia

Finora non è stato spiccato l'ordine di cattura per Valpreda

Molta strada resta da percorrere perché gli elementi in mano agli investigatori arrivino a formare un quadro completo e preciso. Non si esclude che qualcuno abbia profittato della personalità dell'arrestato - Si fruga nei suoi precedenti penali e politici

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Forse domani qualche decisione del magistrato

Interrogatori a Milano per la strage mafiosa

Dalla nostra redazione

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Una volta l'arrestato con un' accusa di complicità, sarà la Procura di Roma o quella di Milano che dovrà intraprendere la propria indagine. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

g. f. p.

Il giudizio della stampa

«Dissidenti nazisti»

scrive un giornale romano di destra

Allarmato commento dell'«Espresso» sui piani di eversione reazionaria - «La Stampa»: «Non si può ammettere la caccia alle Streghe» - Inquietanti interrogativi sul suicidio dell'anarchico

L'Unità, il 17 dicembre, ha pubblicato un articolo di indagine sulla strage di Milano. L'articolo è perfettamente esatto e, mentre le esplosioni furono preparate a sinistre forze, come un atto di guerra, la strage di Milano fu preparata da un gruppo di persone che si sono organizzate per provocare disordini e scontri sanguinosi, creando così una situazione di guerra civile.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

La finestra aperta

La «Stampa» nel suo articolo di indagine sulla strage di Milano, ha criticato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Per i collaboratori di «La Stampa», il suicidio di Pinelli è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità. Il fatto che il P.M. dottor Gazzoletti, si sia mosso per il caso di Valpreda, è un fatto che non deve essere interpretato come un' accusa di complicità.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

Il giornale di destra, «La Stampa», ha commentato l'articolo di indagine sulla strage di Milano. Il giornale ha criticato l'articolo, affermando che l'Unità ha fatto un' accusa infondata. Il giornale ha anche menzionato il caso di Pinelli e Valpreda, affermando che questi due detenuti erano estranei agli attentati.

NELL'APPARTAMENTO PARIGINO DI RUE MARIE ROSE OGGI MUSEO

I problemi della scuola

La miniriforma per i professionali

Perché protestano gli studenti - Rompere le barriere corporative - La scelta del governo

La «piccola riforma» degli istituti professionali, approvata dalla maggioranza...

ne angusta e spesso modellata su schemi largamente superati della stessa «professionalità»...

stinti ruoli (o titoli) professionali, è tutt'altro che chiaro. E' evidente che in tutto questo ci sono anche molti aspetti di confusione...

L'impegno del PCI

Per questo l'impegno del nostro partito, anche nel momento di prospettare una soluzione transitoria...

«Tra questi capisaldi c'è — per limitare a quegli aspetti che in questa sede maggiormente ci interessano — quel tipo di organizzazione di chiara impronta classista...

Sono, questi, temi essenziali per una battaglia di trasformazione dell'attuale organizzazione scolastica...

Di significato ben diverso è la linea scelta dal governo. Al di là, infatti, dell'assurda situazione creata dal limite numerico dei 350 corsi...

È vero che la legge stabilisce che i titoli di maturità professionale dovranno essere equipollenti a quelli dei corsi di minor durata...

Giuseppe Chiarante

Sfasatura vistosa

Ma se questa è la situazione che è l'origine immediata delle manifestazioni di protesta delle ultime settimane...

La protesta studentesca coltiva, infatti, la natura stessa dell'istituto professionale...

La battaglia (più serrata) continua alla Camera dei Lords - L'Inghilterra è un'oasi in un mondo di violenza...

Quando Lenin e Martov lavavano insieme i piatti

Come venivano «seminati» gli agenti zaristi - Viaggio in bicicletta finito in un fosso per eccessivo interesse verso l'aviazione - «Ubriacature» di filosofia - Nasce «Materialismo e empiriocriticismo» - A colloquio con l'unico testimone vivente del passaggio di Ilie in Francia

Cristo fra le Kessler



Il Natale dei consumi — quello delle strade addobbate per favorire una rapida spesa della tredicesima — approda felicemente quest'anno sugli schermi televisivi...

Dal nostro corrispondente

PARIGI, dicembre. Nel 1905 Parigi è avvertita dal centro del cosmo della minuziosa russa e della direzione socialdemocratica...

L'affitto

Gli Unione hanno trovato un bell'appartamento al 24 della rue Beauvoir. Ma l'affitto è troppo alto per le magre finanze della famiglia Lenin...

Kiunioni

Questi giorni la casa di Rue Marie Rose è un museo di storia. Il museo di Lenin, come si diceva, è un museo di storia...

«Volodya» diceva la vecchia Elisaveta ai visitatori — è il mio innamorato. Ma la vita trapassa sempre fuori, in un'atmosfera di unione e di gioia...

Emigrazione

Nella notte di capoluogo del 1911 Lenin passava con un gruppo di bolscevichi sul boulevard des Capucines...

Emigrazione

L'attuale proprietario della rue Marie Rose è stato acquistato da un gruppo di bolscevichi nel 1911 per alloggiare Lenin...

Dopo il voto del Parlamento SFAVOREVOLE LA POLIZIA INGLESE AD ELIMINARE LA PENNA DI MORTE

La battaglia (più serrata) continua alla Camera dei Lords - L'Inghilterra è un'oasi in un mondo di violenza, dice il ministro degli Interni convinto abolizionista - Una petizione dei guardiani di prigione: «Speriamo che nessuno rimpiangerà questa decisione»

LONDRA. Il Tesoro della Camera dei Lords, venerdì 11 dicembre, ha respinto la proposta di abolire la pena di morte...

«Questo è un mondo di violenza», dice il ministro degli Interni convinto abolizionista...

«Speriamo che nessuno rimpiangerà questa decisione», dicono i guardiani di prigione...

«Questo è un mondo di violenza», dice il ministro degli Interni convinto abolizionista...

Augusto Pancaldi

Alla Camera i bilanci degli esteri e della difesa

Mutare la politica europea dell'Italia

La compagna Macciacchi: si impone una scelta politica di autonomia internazionale — Boldrini chiede un nuovo rapporto tra paese e forze armate

Il dibattito al Senato

Fitti agrari: le destre attaccano la legge

Il progetto di legge è in discussione al Senato. La compagna Macciacchi ha chiesto un nuovo rapporto tra paese e forze armate.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane e pomeridiane di oggi 18 dicembre.

Cagliari

Il C.D. provvisorio della sezione « Lenin »

La segreteria della Federazione comunista di Cagliari ha convocato la sua riunione del 16 dicembre. Ha proceduto in ottemperanza al mandato ricevuto dalla delegazione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo e in applicazione alla norma prevista dall'art. 53 dello Statuto del partito, alla costituzione del comitato provvisorio che ha l'incarico di dirigere la sezione Lenin di Cagliari e di preparare il congresso straordinario della Sezione. I compagni chiamati a far parte del comitato sono: Luigi Cugliari, Armando Ciriaco, Lino Forti.

Commissione interni della Camera: « Indennità speciale » agli agenti di P.S.

La Commissione Interministeriale per lo studio della riforma del sistema di indennità per i dipendenti pubblici ha approvato un progetto di legge che prevede un'indennità speciale per gli agenti di P.S. in servizio in condizioni particolarmente difficili.

Protesta CGIL per i ritardi della tredicesima ai pensionati statali e comunali

La CGIL ha protestato per i ritardi nella erogazione della tredicesima mensilità ai pensionati statali e comunali. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto un immediato pagamento delle somme dovute.

Il progetto di legge è in discussione al Senato. La compagna Macciacchi ha chiesto un nuovo rapporto tra paese e forze armate.

Tutti i senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute antimeridiane e pomeridiane di oggi 18 dicembre.

Cagliari

Il C.D. provvisorio della sezione « Lenin »

La segreteria della Federazione comunista di Cagliari ha convocato la sua riunione del 16 dicembre. Ha proceduto in ottemperanza al mandato ricevuto dalla delegazione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo e in applicazione alla norma prevista dall'art. 53 dello Statuto del partito, alla costituzione del comitato provvisorio che ha l'incarico di dirigere la sezione Lenin di Cagliari e di preparare il congresso straordinario della Sezione. I compagni chiamati a far parte del comitato sono: Luigi Cugliari, Armando Ciriaco, Lino Forti.

Commissione interni della Camera: « Indennità speciale » agli agenti di P.S.

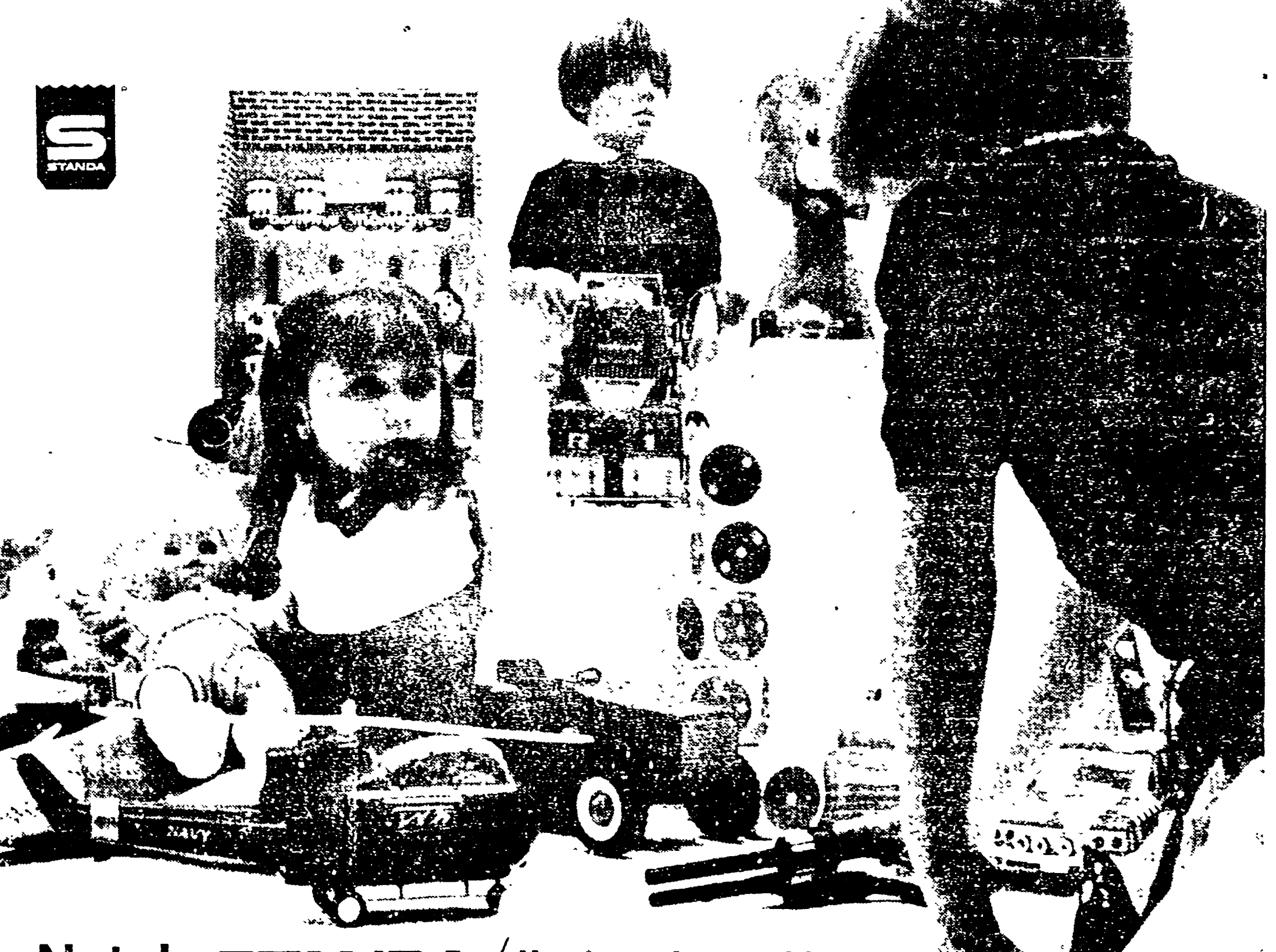
La Commissione Interministeriale per lo studio della riforma del sistema di indennità per i dipendenti pubblici ha approvato un progetto di legge che prevede un'indennità speciale per gli agenti di P.S. in servizio in condizioni particolarmente difficili.

Natale STANDA

un mondo di giocattoli, giocattoli nuovissimi, per tutte le età, i più convenienti!

Per l'albero, una fantastica scelta di ornamenti (palle, puntali e collane illuminabili) anche in plastica scintillante e...

di squisito cioccolato un mondo di decorazioni, pendagli e ninnoli multicolori. Tutto costa meno. Quest'anno l'albero è Standa!



Natale STANDA / il mondo di Natale

L'autobiografia di Bernadette, la « Giovanna d'Arco » irlandese

Ha scritto le memorie a 22 anni

« Siamo nati in un sistema ingiusto, non siamo disposti a diventare vecchi sotto di esso » - E' il più giovane deputato alla Camera dei Comuni - Le discriminazioni anticattoliche - Il contatto con la politica

Dal nostro corrispondente

LONDRA, dicembre

« Siamo nati in un sistema ingiusto, non siamo disposti a diventare vecchi sotto di esso ». Questa frase sintetizza le ragioni e l'impegno di lotta dei protagonisti dei recenti fatti irlandesi. Sospinta dall'onda popolare al rinnovamento, Bernadette Devlin è diventata il più giovane deputato della Camera dei Comuni e ora racconta la sua storia. Una « autobiografia » ad appena 22 anni d'età? « Ho scritto questo libro nel tentativo di spiegare come il complesso dei problemi economici, sociali e politici dell'Irlanda del Nord abbiano prodotto il fenomeno "Bernadette". Voglio anche raccontare lo sviluppo del movimento di protesta che stampe l'Irlanda del Nord sulla prima pagina dei giornali di tutto il mondo nel 1968 e nel 1969 ». La campagna per i diritti civili dei cattolici, lo sforzo verso l'unità dei lavoratori delle due Isole, la resistenza contro la reazione fascista hanno avuto grande eco. « In questo movimento che sta tuttora battendosi per liberare il nostro popolo dai ceppi della schiavitù economica, io sono solo una fra centinaia di giovani della mia generazione ».

Secessione al Nord

Quando il moto irredentista « riscatto » il Sud, l'indipendenza del movimento si paralizzò. Non solo i federalisti ma in quanto l'Irster monista aveva l'età la sua secessione al Nord. Ma perché nella lotta di liberazione la componente popolare e socialista fu ridotta al silenzio a Dublino, con non minor prontezza della secessione attuata con cui si tentò di soffocarla a Belfast. Nel '21 il padronato settentrionale scatenò i protestanti contro i lavoratori cattolici. Non era il primo, né fu l'ultimo degli attacchi e dei tentativi di « purgare » le sue sinistre, ma all'estate di quest'anno, « Ai cattolici », ricorda la Devlin « si intimò di non presentarsi al lavoro, quando ci andarono lo stesso, il scaraventarono dentro la darsena, le case cattoliche furono incendiate ». Bernadette precisa: « Ho visto i Nationalist cattolici usano la religione per dividere o dominare la classe operaia. La discriminazione e meno grave da parte cattolica solo perché ci sono meno padroni cattolici ».

Cosa pensa la gente comune? « Al fondo della piramide sociale, non avendo niente da perdere, il lavoratore cattolico non teme il protestante. Ma il lavoratore protestante, anche se ha molto poco, sente il bisogno di aggrapparsi alla sua identità protestante, per paura di perdere quel poco che ha ». Il cattolico è discriminato nel lavoro, nel voto e nelle case. E' tenuto separato nel ghetto. Ma ci sono quartieri « altrettanto miseri per il popolo protestante ».

Bernadette è entrata in contatto con la politica alla Queen's University di Belfast dove si immatricolò alla facoltà di sociologia nell'ottobre 1965. Cattolica, riconosceva che le altre gerarchie ecclesiastiche in Irlanda sono un ostacolo al successo sul cammino verso l'uguaglianza e la libertà. Nel Nord protestante, la Chiesa cattolica non è tanto ostentata quanto nei gas establishments, ma non si è sentita certo di prendere posizione e sostenere un ruolo col governo. Lentamente la coscienza matura. « Nel 1968 mi sposta dal repubblicanesimo verso un interesse per la giustizia sociale ». Incontra il Gosport Socialist, una studentessa militante del laburista. Partecipò alla marcia innanzi a casa dell'Associazione per i Diritti Civili il 14 agosto '68 a Danganooon. « Per la prima volta la gente si accorse che l'Irlanda del Nord era una serie di ghetti cattolici e protestanti ». La marcia successivamente si svolse a Londonderry, si scontrò con la repressione salvaguardata, l'instaurazione della polizia (Garda Síochána) e dei « Bagnoni » nasce la « Democrazia del Popolo ». La rete della protesta si allargò a tutta la regione. Mentre il prete metodista Ian Paisley fornisce propaganda incendiaria all'estremismo più facinoso, « il nostro movimento », osserva Bernadette, « si stava trasformando in un esperimento di democrazia di massa ». Le dimostrazioni si susseguono. L'impeto della campagna sale. La critica univocità al potere in un'epoca di « Era l'Arca e la nave del '68 ». La « Democrazia del Popolo » e la « Voce del popolo » stanno analizzando e interpretando la situazione e i suoi sviluppi. Durante i dibattiti che seguono, le posizioni erano sempre quelle presentate dagli studenti di sinistra. Così si organizzò la nostra associazione al « Galbam ». Poi viene la marcia da Belfast a Londonderry e l'imboscata di Londonderry. Presso l'ambasciata una banda di topisti e cooptati della polizia attacca all'impazzita con pietre, mazze ferrate, pugni e cecchi. Si dimostrano i miraggi feroci. Al canto dell'Internazionale si susseguono i ragazzini Londonderry e sapevano di aver vinto ». La cosa consisteva il successo conquistato così duramente? Nel



Bernadette Devlin durante un « meeting » per i diritti civili

Il resto è storia

Il resto è storia di ieri: la repressione poliziesca, gli attacchi fascisti, i pogri, la Devlin che collabora con tutti gli altri giovani alla difesa del popolo cattolico e combatte nel ghetto di Londonderry, sulle barricate, dove l'ho visto tratta nell'agosto scorso. Pos siamo solo aggiungere che la lotta non è finita.

L'autobiografia ha per titolo « Il prezzo di un'anima », una frase presa a prestito sentimentalemente dai detti della madre morta nel 1967. Bernadette spiega: « Ho riferito non al prezzo a cui mi venderei, ma al prezzo che tutti dobbiamo pagare nella vita per preservare la nostra integrità personale ».

Il libro è scritto con l'immediatezza e l'acutezza di un'emozione. E' un libro che vorremmo leggere da giovani, per capire come si è svolta la vita di una donna che ha fatto della sua vita una lotta per la libertà e la giustizia sociale.

Il potere protestante

Questo è il background familiare. La Devlin è sorta in una comunità divisa lungo le linee religiose sotto il monopolio del potere protestante, in uno Stato-città che non è un'entità autonoma ma un'appendice di un'area di un'area compressa. Si sono irlandesi. Fra gli interessi della « Voce » e dell'industria locale e le esigenze dell'imperialismo britannico. « Se in un topologo o un scienziato fosse in cerca di una scelta bizzarra come argomento di studio », scrive Bernadette, « gli consiglieri di venire in Ulster. E' uno dei paesi più ricchi d'Europa. In pieno secolo ventesimo, mentre la tecnologia sta trasformando la vita di tutti, vi incontra una mentalità medievale che non progredisce, stanno cercando di adattare goffamente a un mondo di idee del sec. XVIII. Cinquante per cento di noi sono XX. Pochissimi o in qualche altro modo, e considerato un rivoluzionario... Tutti sanno che c'è del marò. Ma, avete un lavoro, vi al-

Insieme alle centrali nucleari cambierà la base energetica dell'economia

Raddoppia l'uso del metano

Il petrolio costoso, inquinante, disponibile in quantità non illimitate e a certe condizioni non avrà più un ruolo esclusivo — Una ricerca dell'ENI e le sue implicazioni sulla politica economica italiana

L'ENI ha presentato alla stampa una ricerca sulla « Raddoppio l'uso del metano ». La ricerca, presentata a Roma, è il risultato di un lavoro di ricerca che ha coinvolto i dipartimenti di ricerca dell'ENI e del CNR. La ricerca ha dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più efficiente rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre l'inquinamento e i costi di produzione. La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

La ricerca ha anche dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più sicuro rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i rischi di incendio e di esplosione. La ricerca ha infine dimostrato che il metano può essere utilizzato in modo più flessibile rispetto al petrolio, e che il suo utilizzo può ridurre i costi di distribuzione.

Assemblea a Roma

L'impegno del sindacato per il diritto allo studio

L'assemblea si è svolta al teatro Centrale sul tema del diritto allo studio, promosso dalla Camera del Lavoro, con la partecipazione di insegnanti, studenti ed operai. L'impegno del sindacato è stato ribadito dal segretario della CGIL, Antonio Di Pietro, che ha sottolineato l'importanza del diritto allo studio per i lavoratori e i loro figli. Di Pietro ha anche sottolineato l'importanza del sindacato nel garantire il diritto allo studio, e ha chiesto che il sindacato si batta per il miglioramento delle condizioni di lavoro e di studio.

Protesi metalliche al posto dei nervi

Una protesi metallica al posto dei nervi è stata sviluppata da un team di ricercatori dell'Università di Roma. La protesi è stata progettata per sostituire i nervi danneggiati da traumi o malattie. La protesi è composta da un materiale metallico che può condurre l'elettricità, e da un sistema di controllo che può regolare l'attività della protesi. La protesi è stata testata su animali, e i risultati sono stati molto positivi. La protesi è stata anche testata su pazienti con lesioni nervose, e i risultati sono stati molto positivi.

Edizioni La Pietra

In tutte le Librerie e attraverso l'organizzazione rateale

ENCICLOPEDIA DELL'ANTIFASCISMO E DELLA RESISTENZA
diretta da Pietro Secchia
Opera in 5 volumi
Volume I (A-C)
Pagine 744
Lire 145.000

RESISTENZA IN ROMAGNA
Primo della serie « Raccolta della Libertà »
328 pagine, 14 illustrazioni
Valore rilegato Lire 2500

COMPENDIO DI STORIA D'ITALIA
Opera in 3 volumi
2132 pagine
31 tavole a colori
Ogni volume Lire 6000

ARTE MURALE NEL MESSICO
301 tavole
457 pagine
Grande formato
Lire 14000

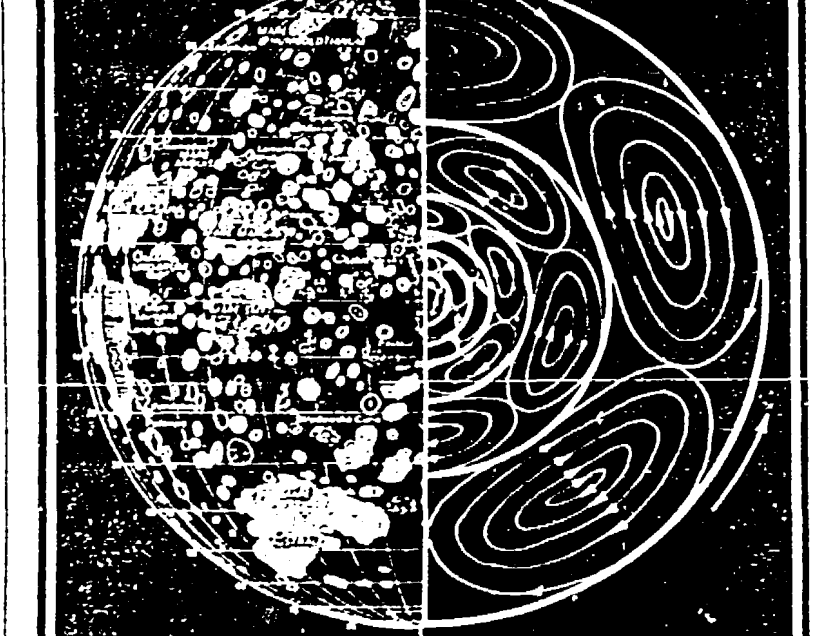
ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA DELLA MODA
220 tavole
2000 voci 600 pagine 1132 tavole
Lire 6000

ENCICLOPEDIA DEGLI ANIMALI
ENCICLOPEDIA DELLE PIANTE
ENCICLOPEDIA DEGLI UCCELLI
Ogni volume 600 pagine
1100 tavole Lire 6000

DIZIONARIO DEI PICCOLI
1000 illustrazioni
Prezzo Lire 6000

20162 MILANO VIALE FULVIO TESTI, 75

La Pietra



il cielo

lucci e ombre nell'universo

di Gino Cecchini

Al confini e nel cuore delle dimensioni cosmiche, dove splendono le galassie e pulsano le quasar, i sogni della fantascienza cedono il passo a una realtà che si travolge oltre ogni immaginazione.



Tutte le conoscenze astronomiche accertate nell'orizzonte delle scienze fisiche e col sussidio delle tecnologie più avanzate sono rese facilmente accessibili, al profano e all'uomo di cultura, in due splendidi illustratissimi volumi.

Seconda edizione interamente rielaborata ed aggiornata. Due volumi di complessive 1300 pagine, con 916 illustrazioni nel testo, 22 tavole in rotocalco e a colori, 1 carta della Luna e 4 cartine celesti fuori testo. Elegantemente rilegati.

A COMODE RATE MENSILI

UTET - CORSO RAFFAELLO 28 - 10125 TORINO

Prego farsi avere in visione - senza impegno - l'opuscolo illustrativo dell'opera IL CIELO.

nome
cognome
via
c.a.p.

F. S.

LA CITTA' PER LE DONNE: UNA FABBRICA DI FATICHE CHE DEVE CAMBIARE

La parola a Rubes Triva, sindaco di Modena

Il nuovo ha fretta

Cresce la coscienza popolare del diritto al consumo sociale

La organizzazione moderna della vita cittadina e l'articolazione del potere

I temi da affrontare alla conferenza delle donne comuniste che si terrà a Roma il 30-31 gennaio e 1° febbraio

Alcuni giorni addietro la quinta assemblea dei sindaci, convocata dalla Lega delle autonomie dei poteri locali...

Alcuni giorni addietro la quinta assemblea dei sindaci, convocata dalla Lega delle autonomie dei poteri locali...

Il problema della casa è uno degli elementi che caratterizzano il 1969



La protesta per la casa è uno degli elementi che caratterizzano il 1969

Milano: un fenomeno che si estende per la mancanza di asili

I figli della domenica

Dal lunedì al sabato messi a baia, perfino in provincia - Operai e operaie della FIAR stanno per fare una petizione in Parlamento - Che cosa resta del salario?

MILANO, dicembre. Interrogiamo Milano, un punto qualsiasi di questa...

nostr. Sembra un dispetto. Dalle 7 alle 7, per 35.000 lire al mese...

Una in cui lo Stato comincia a considerare i nostri figli come dei cittadini

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

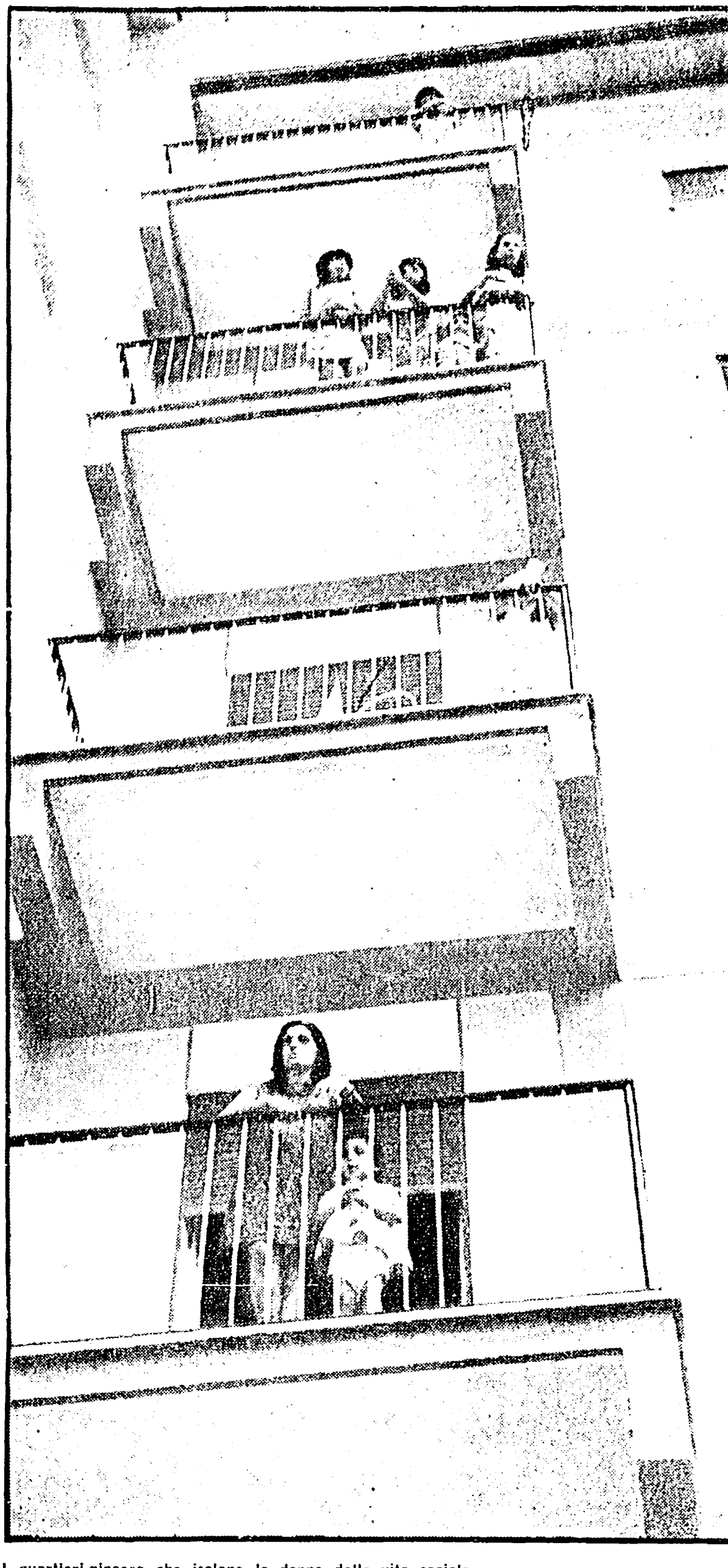
La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza



I quartieri-gineceo che isolano le donne dalla vita sociale

24 ore di un'operaia che abita a Vanzago e lavora a Milano

«Io sono una pendolare»

MILANO, dicembre. CHI SOHO - Mi chiamo Maria. Amo più di tutto...

CHE VITA FACCO - La mia vita ogni giorno comincia con la sveglia...

CHE COSA PENSO - La mattina, come di consueto, mi alzo...

no eleggere. Su 75 abbiamo 22 donne delegate di reparto...

La casa, insomma è stretta ed è anche inefficiente: è fonte di un vero e proprio spreco...

La schiavitù domestica e un nuovo modo di abitare

La casa stretta

L'alloggio ideale prevede i servizi collettivi - Lo spreco di energie rappresentato dalle soluzioni individuali - Un lavoro gratuito che è remora per il lavoro produttivo - La lotta per una città e per una società più giuste

Stretta come la colla di una prigione, così è la casa per la donna...

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

La casa, per la donna, è un problema di sopravvivenza

PALERMO Il miraggio dell'acqua

PALERMO Il miraggio dell'acqua

POTENZA La cultura è lontana

ALB. Palermo, Rione Acquasanta. La famiglia siamo otto. I miei sei bambini...

La cultura è lontana

È un assurdo che i bambini debbano fare i compiti a casa...

Il campionato dei « gallo » a Taurianova

SCONFITTO BEN ALI ZURLO È «EUROPEO»

Le colpe di H.H. di Marchini e del sistema

Il rinnovo del contratto tra Herrera e la Roma ha suscitato un vero e proprio scandalo e non a torto dati i contorni del capitolo. Come si è visto, l'allenatore (115 milioni l'anno, su 200 mila lire al mese di rimborso) pare più o meno come sia per i successi della sua squadra e per le vittorie della « Primavera » per un totale di circa 200 milioni l'anno.

La colpa pare come un capriccio di un re, soprattutto per chi dice di chi sono le responsabilità di un stato di cose che ha fatto della « Colpa di Herrera » anche una sua parte di un certo punto perché è ovvio che anche di ottenere « il più di strappare al suo tempo un fatto per un fatto » non sono stati i suoi emblemi. E se trova chi lo accanisce non ha certo ragione per tirarsi indietro. Lui stesso ha detto: « Ma il contratto non è un contratto, ma un rapporto alle possibilità del momento ».

Ma perché Marchini ha offerto ad Herrera un rinnovo così alto, che secondo le dichiarazioni dello stesso prete di essere un fatto di « necessità » di guadagnare abbondantemente di prossimo anno? Per il fatto di una « spavalda », per far un dia ad altri presidenti, e impaurire le rivali? No, non di tanto. Perché Marchini è un uomo che intormenta e un occhio uomo d'affari, ha dovuto arrivare ad una cifra così alta, perché la concorrenza si era fatta alta con contratti molto alti, per il fatto che il presidente del Napoli Ferrarino tanto per fare un nome) aveva offerto ad Herrera 145 milioni all'anno (più ammessi e concessi).

D'accordo, Marchini avrebbe dovuto lasciare che Herrera andasse al Napoli ma che avrebbe detto i tifosi? E che sarebbe stato il presidente del tribunale impostato appunto da Herrera e realizzato per i due terzi? Era giusto mandare tutto in grando all'aria, soprattutto quando si è trattato di un contratto di un anno, e non di un anno e mezzo, come era il contratto di Herrera, la Roma e Marchini.

Ma perché Marchini non ha fatto un contratto di un anno e mezzo, come era il contratto di Herrera, la Roma e Marchini?

Ma perché Marchini non ha fatto un contratto di un anno e mezzo, come era il contratto di Herrera, la Roma e Marchini?

Ma perché Marchini non ha fatto un contratto di un anno e mezzo, come era il contratto di Herrera, la Roma e Marchini?

L'italiano si è imposto ai punti al termine di un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini

Taurianova 17. Franco Zurlo e Lino con il punto di forza del pugilato di Zurlo ha fatto il match di Burrini che abbandonò a suo tempo la scena battuto ai punti lo spagnolo Minon Ben Ali al termine di un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini.

Zurlo e Ben Ali hanno fatto un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini.

Zurlo e Ben Ali hanno fatto un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini.

Zurlo e Ben Ali hanno fatto un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini.

Zurlo e Ben Ali hanno fatto un match incoloro ma sofferto raccogliendo così l'eredità di Burrini.

Dopo la incriminazione di De Paula, «Joe Carlo» Calabro e James Napoli

Benvenuti potrebbe subire la disavventura di Graziano

Gli inquirenti sono gli stessi che nel '46 misero alle corde Rocky e successivamente Frankie Carbo - Truccato De Paula - Foster? - I legami di «Joe Carlo» Calabro con il clan di Benvenuti

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Un altro Nino Benvenuti, con lui non fu così a vedere oltre l'ambito della strada. Di con una nuova commedia, « Joe Carlo » Calabro, è stato interrogato dal procuratore di New York, il giudice di New York, il giudice di New York, il giudice di New York.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

Amaduzzi e Benvenuti nuovamente interrogati?

NEW YORK 17. - Il procuratore Hogan si appresterebbe a convocare nuovamente Benvenuti e Amaduzzi. I due dovranno spiegare le loro attività e i legami con il clan di Benvenuti.

De Paula: troppi dollari dopo il k.o. contro Foster



De Paula ha vinto contro Foster per k.o. dopo aver ricevuto troppi dollari per la vittoria.

Panzanato squalificato

Panzanato è stato squalificato per aver violato le regole del pugilato.

Panzanato squalificato

Panzanato è stato squalificato per aver violato le regole del pugilato.

Panzanato squalificato

Panzanato è stato squalificato per aver violato le regole del pugilato.

Domani Lopopolo affronta Beckles

Domani Lopopolo affronterà Beckles in un match di pugilato.

Domani Lopopolo affronta Beckles

Domani Lopopolo affronterà Beckles in un match di pugilato.

Domani Lopopolo affronta Beckles

Domani Lopopolo affronterà Beckles in un match di pugilato.

Arcari-Hayles a Torino

Arcari-Hayles si scontrerà a Torino in un match di pugilato.

Arcari-Hayles a Torino

Arcari-Hayles si scontrerà a Torino in un match di pugilato.

Arcari-Hayles a Torino

Arcari-Hayles si scontrerà a Torino in un match di pugilato.

Golfarini-Hernandez a Rieti

Golfarini-Hernandez si scontrerà a Rieti in un match di pugilato.

Golfarini-Hernandez a Rieti

Golfarini-Hernandez si scontrerà a Rieti in un match di pugilato.

Golfarini-Hernandez a Rieti

Golfarini-Hernandez si scontrerà a Rieti in un match di pugilato.



Nino Benvenuti si fratturò un dito e i bookmakers guadagnarono milioni

Nino Benvenuti si è fratturato un dito durante un match, e i bookmakers hanno guadagnato milioni.

Napoli: «Un capoccione del crimine organizzato»

Napoli è considerato un capoccione del crimine organizzato.

Calabro: «ospite» e agente pubblicitario di Benvenuti

Calabro è stato l'ospite e agente pubblicitario di Benvenuti.



AMADUZZI



Giuseppe Signori

Forse in Australia Clay-Frazier

Clay-Frazier potrebbe combattere in Australia.

Il regalo di Natale? UNA MACCHINA FOSTOGRAFICA!

UNA MACCHINA FOSTOGRAFICA! Foto Ottica Sovietica. Mod. KOMET. S. EUFEMIA - BRESCIA.

LO SCARPONE DEI CAMPIONI NEI MIGLIORI NEGOZI

Lo scarpone dei campioni nei migliori negozi.



Mod. KOMET

Pham Van Dong all'agenzia polacca «Pap»

La vietnamizzazione sarà un nuovo fiasco per gli Usa

Il premier della RVN dichiara che l'amministrazione Nixon deve assumersi tutta la responsabilità per la continuazione della guerra — Centoventimila disertori ogni anno nell'esercito fantoccio — Manifestazione davanti alla Casa Bianca

VARSAVIA. 17. — Quanto più a lungo l'amministrazione Nixon continuerà a bombardare la sua politica di aggressione nel Vietnam, tanto più a lungo la resistenza politica e militare degli americani si protrarrà.

Pham Van Dong ha poi sostenuto che la conferenza di Parigi non ha dato alcun risultato dopo 10 mesi di riunioni e discussioni. «La delegazione USA», ha detto, «non ha mai proposto un progetto di soluzione».

Pham Van Dong ha poi sostenuto che la conferenza di Parigi non ha dato alcun risultato dopo 10 mesi di riunioni e discussioni. «La delegazione USA», ha detto, «non ha mai proposto un progetto di soluzione».

Pham Van Dong ha poi sostenuto che la conferenza di Parigi non ha dato alcun risultato dopo 10 mesi di riunioni e discussioni. «La delegazione USA», ha detto, «non ha mai proposto un progetto di soluzione».

Sul problema di Berlino ovest

Mosca: ipotesi sulla nota dei tre

Gli anglo-franco-americani vogliono «porre sotto controllo» l'iniziativa di Brandt?

Dalla nostra redazione

MOSCA, 17. — La nota consegnata ieri al Trattato Sovietico dagli Stati Uniti, dalla Francia e dalla Gran Bretagna, con la proposta di avviare negoziati per migliorare gli accessi a Berlino ovest, è attualmente allo studio del governo di Mosca.

piccole città per ammodernare gli ospedali, le scuole, gli asili nido, ecc. Gherassimov ha anche proposto di aumentare il tenore di vita della popolazione di Berlino ovest.

Adriano Guerra

Berlino

RDT: normalizzare i rapporti tra i due Stati tedeschi

Dal nostro corrispondente

Con una risoluzione votata dal Parlamento della Camera bavarese, si è deciso di avviare negoziati con la RDT per la normalizzazione della situazione nella ex capitale tedesca, sulla base del rispetto dello status.

Morto a 67 anni l'ex presidente del Brasile Costa e Silva

RIO DE JANEIRO, 17. — L'ex presidente del Brasile, marechal Costa e Silva, è morto improvvisamente a causa di un infarto miocardico.

Scatenata la repressione

L'Ateneo di Panama un campo di reclusione

Vogliono liquidare l'opposizione prima di «concedere» la democrazia

Dal nostro corrispondente

Quattro dirigenti giovanili del Partito del popolo panamense sono stati arrestati e rinchiusi in un campo di reclusione.

WASHINGTON, 17.

Nuova ondata repressiva lanciata dagli israeliani

Coprifucoco di 11 ore imposto su tutta la «striscia» di Gaza

Personalità arabe deportate nel deserto - Eban, dopo i colloqui con Rogers, ribadisce la sua intransigenza - Piano francese respinto dagli USA - Sabato il vertice arabo

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

La delegazione del PC italiano giunta a Damasco per colloqui con Baas

DAMASCO, 17.

Una delegazione del Partito comunista italiano, guidata dal compagno Gian Carlo Pajetta, è giunta a Damasco.

Il Cairo, 17.

Morto a 67 anni l'ex presidente del Brasile Costa e Silva

RIO DE JANEIRO, 17. — L'ex presidente del Brasile, marechal Costa e Silva, è morto improvvisamente a causa di un infarto miocardico.



ASSASSINO IN UNIFORME Il tenente Colley (al centro) esce da un'aula del tribunale militare di Fort Benning, scortato da un poliziotto e dal suo avvocato, magg. Kenneth Raby, dopo una udienza tenuta per decidere se è stato ucciso o non l'ordine, emanato dalla magistratura, di non intervenire i potenziali testimoni del « caso Song My ». Come si sa, Colley, è accusato di aver diretto e partecipato allo sterminio di centinaia di civili vietnamiti.

L'annuncio dato ieri dall'agenzia ufficiale «CETEKA»

SMRKOVSKY E ALTRI 10 DEPUTATI SI SONO DIMESSI DAL PARLAMENTO

Arrivo a Praga del primo segretario del POSU, Kadar, per colloqui con Husak - «Rude Pravo» afferma che «la soluzione ungherese del processo di consolidamento è per noi notevole» - Conclusa l'inchiesta sul «caso Masarik»

Dal nostro corrispondente

PRAGA, 17. — Undici deputati cecoslovacchi hanno rinunciato al loro seggio in Parlamento.

Praga, 17.

Il primo segretario del POSU, Kadar, è giunto oggi a Praga su invito del CC del PCK.

Praga, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Il Cairo, 17.

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

DALLA 1ª PAGINA

La sinistra si è divisa in due e forse irreversibilmente. Iniziativa di un governo organico di centro-sinistra...

Le iniziative del PCI per il riassetto

Alfano, direttore della Commissione Alfano-Guizzardi della Camera, ha presentato ieri la proposta di legge per la riforma della P.A. e per il riassetto delle carriere e del reclutamento del personale statale.

RFT: spie greche controllano gli emigrati oppositori dei colonnelli

La giunta militare che ha preso il potere in Grecia ha deciso di controllare gli emigrati greci che si sono opposti al colpo di Stato.

Sinistra PSI

Una nuova ondata repressiva è stata lanciata dalle autorità israeliane nella «striscia» di Gaza.

India: ministri reazionari espulsi dal Partito del Congresso

Il Congresso indiano ha espulso dal suo partito ministri reazionari che si erano opposti alle politiche del governo.

Morto a 67 anni l'ex presidente del Brasile Costa e Silva

RIO DE JANEIRO, 17. — L'ex presidente del Brasile, marechal Costa e Silva, è morto improvvisamente a causa di un infarto miocardico.

La delegazione del PC italiano giunta a Damasco per colloqui con Baas

DAMASCO, 17. — Una delegazione del Partito comunista italiano, guidata dal compagno Gian Carlo Pajetta, è giunta a Damasco.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

Statali

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.

messi in risalto che una parte dei funzionari direttivi ha partecipato allo sciopero.